

CENTRO NAZIONALE STUDI MANZONIANI

Documento unitario Anticorruzione

Il Consiglio Direttivo del Centro Nazionale Studi Manzoni è stato ed è impegnato unitariamente, collettivamente e personalmente, a rispettare e a far rispettare tutte le norme relative al controllo delle operazioni amministrative per evitare casi e occasioni di corruzione, e a dare notizia di ogni atto nella massima trasparenza.

1 - Contesto normativo

L'art. 1 comma 5 lettera a) della l. 6 novembre 2012, n. 190 stabilisce che gli Enti della pubblica amministrazione così come individuata dall'art. 1 comma 2 d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 hanno l'obbligo di trasmettere «un piano di prevenzione della corruzione che fornisce una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione e indica gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio».

Il Piano Nazionale Anticorruzione ha esteso il medesimo obbligo agli enti privati in controllo pubblico: «[devono redigere il Piano Triennale Anticorruzione] le società e gli altri enti di diritto privato che esercitano funzioni amministrative, attività di produzione di beni e servizi a favore delle pubbliche amministrazioni, sottoposti a controllo ai sensi dell'art. 2359 c.c. da parte di amministrazioni pubbliche, oppure gli enti nei quali siano riconosciuti alle pubbliche amministrazioni, anche in assenza di partecipazione azionaria, poteri di nomina dei vertici o dei componenti degli organi».

2 - Fondazione «Centro Nazionale Studi Manzoni»

Con R.D. 8 luglio 1937, n. 1679, era istituito il Centro Nazionale di Studi Manzoni. In ottemperanza al D.L. 419/99 veniva trasformato in Fondazione con Atto pubblico del Notaio Bellezza del 30 ottobre 2002, rep. n. 33421, con Statuto approvato il 27 dicembre 2002.

In ottemperanza alla Legge 122/2010 si procedeva alla approvazione di un nuovo Statuto con atto pubblico del notaio Pietro Sormani in data 16 gennaio 2014, e all'iscrizione della Fondazione nel Registro delle Persone Giuridiche della Prefettura di Milano in data 17 febbraio 2014.

L'art. 1 dello Statuto ribadisce che: «La Fondazione è ente privo di scopi di lucro, con personalità giuridica di diritto privato, ai sensi del D.L. 419/99. Essa prosegue l'attività del Centro Nazionale Studi Manzoni, istituito con R.D. 8/7/1937, n. 1679, mantenendone il fine «di promuovere e coordinare gli studi e le ricerche intorno alla vita e alle opere di Alessandro Manzoni e ai movimenti culturali che si connettono alla sua personalità di letterato e di pensatore».

2A. - Organi della Fondazione

Sono organi della Fondazione:

- il Presidente, nominato dal Consiglio Direttivo tra i Consiglieri di nomina ministeriale;
- il Consiglio Direttivo, composto da 4 membri di nomina ministeriale e dal Sindaco di Milano;
- il Collegio dei Revisori dei conti, composto da 3 membri effettivi, di cui uno di nomina ministeriale;
- il Comitato Consultivo composto da 8 membri di nomina del Consiglio Direttivo.

2B. - Quadro economico

Il bilancio della Fondazione è costituito da:

Proventi:

1. ricavato degli affitti dello stabile di via Rugabella, 10 in Milano;
2. contributi liberali, a regime quelli della Fondazione P.G.R. e della Fondazione Mansutti, nel contesto di convenzione per collaborazioni culturali;

3. proventi da location, che vengono di volta in volta contrattualmente definite, con costi riferiti a tempi, spazi, numero di partecipanti, e garanzie per l'uso dei locali.
4. contributi del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo: dotazione annuale essendo il CNSM iscritto nella Tabella Triennale; assegnazione per l'Edizione Nazionale;
5. contributo annuale del Comune di Milano, definito nel quadro della Convenzione firmata il 23 dicembre 2014;
6. contributi (rimborsi) per gli esiti a stampa dell'attività scientifica; significativo il contributo di Intesa Sanpaolo.

Oneri:

1. stipendi e oneri contributivi per il personale. Dal luglio 2016 1 dipendente a tempo indeterminato con funzioni di segreteria. Per l'accoglienza museale sono in servizio 3 collaboratori, selezionati con bando pubblico e titolari di un contratto a tempo determinato. 1 custode. In ottemperanza alle norme vigenti, il Consiglio Direttivo valuterà se e in che misura procedere ad assunzioni a tempo indeterminato;
2. rimborsi spese, missioni e partecipazione agli Organi collegiali;
3. imposte e tasse;
4. spese di gestione, di manutenzione ordinaria, di assicurazione.

Un capitolo a parte è rappresentato, sia per gli oneri sia per i proventi, dalle edizioni del Centro Nazionale Studi Manzoni, in particolare dalla Edizione Nazionale e dagli «Annali» stabilite come obbligo statutario.

Si rileva anche che il Consiglio Direttivo può secondo le esigenze e in relazione alle oscillazioni del bilancio, sottoscrivere contratti di collaborazione per compiti definiti nel tempo nello scopo e nella retribuzione.

2C. - Stato patrimoniale

Il patrimonio culturale della Fondazione è costituito anzitutto da importanti fondi librari: dalla Biblioteca di Alessandro Manzoni, che comprende 1600 titoli, integrata da quella di Stefano Stampa; in secondo luogo dai lasciti Treccani, Viganò, Arieti; in terzo luogo dal fondo Centro Manzoni, progressivamente aggiornato e arricchito anche con recuperi in antiquariato. Non ultime le disponibilità di magazzino delle pubblicazioni del Centro.

Costituiscono patrimonio della Fondazione gli autografi manzoniani, di Teresa e Stefano Stampa, di autori milanesi dell'Ottocento, di corrispondenti e di scrittori della cerchia manzoniana.

Ne fanno parte altresì quadri, stampe, e cimeli vari, gran parte dei quali esposti al pubblico nel percorso museale (che comprende anche oggetti di proprietà della Biblioteca Braidense e delle Civiche Raccolte Storiche).

La tutela di questo patrimonio è compito primario del CNSM che, oltre all'aggiornamento dei registri inventariali, sta procedendo, pur con gli scarsissimi mezzi a disposizione, a inserire i dati bibliografici e archivistici nei corrispondenti sistemi nazionali.

Il patrimonio immobiliare è costituito da 4 unità del Palazzo di via Rugabella 10 in Milano, date in affitto a 4 diversi locatari.

2.D. Amministrazione

La Fondazione, con tutti i suoi componenti, è impegnata al pareggio del bilancio, garantendo la copertura degli oneri fissi e i pagamenti ai fornitori in tempi normalmente brevi.

La Fondazione fruisce del servizio amministrativo di una società privata (Informet – Studio Fidanza, via A. Saffi, 25, Milano), cui vengono trasmessi mensilmente i rendiconti delle entrate e delle uscite. Allo stesso modo vengono documentati tutti i movimenti, derivati da acquisti o da donazione relativi al patrimonio artistico e letterario.

Il quadro economico amministrativo è sempre verificabile e, quando si tratti di incarichi esterni (pulizie, manutenzione, gestione informatica), ne sono sempre preventivamente informati gli Organi collegiali.

3. - Trasparenza

Sul proprio sito istituzionale www.casadelmanzoni.it, sono pubblicati i seguenti dati e documenti:

- composizione degli organi e relativi provvedimenti di nomina;
- documenti fiscali dei Consiglieri;
- rimborsi spese, sostenute per lo svolgimento di incarichi e compiti istituzionali, dai membri del Consiglio Direttivo, del Comitato Scientifico per l'Edizione Nazionale e per gli «Annali»;
- documenti di bilancio, comprese le relazioni dei Revisori dei conti;
- recapiti, anche telematici, della Fondazione.

4 - Provvedimenti anticorruzione

A - Premessa

Nel quadro di una Convenzione tra Intesa Sanpaolo, il Comune di Milano e la Fondazione «Centro Nazionale Studi Manzoni», nell'anno 2015 è stato realizzato un programma di restauri degli scantinati e del primo e del secondo piano dell'edificio, nel rispetto delle leggi vigenti. Tutti gli oneri di progettazione esecuzione e collaudo sono stati assunti da Intesa Sanpaolo.

Il Centro ha ripreso la sua organica attività con riproposta dell'offerta museale il 6 ottobre 2015 e da tale data ha proceduto a mettere in atto il piano anticorruzione secondo quanto qui documentato.

La Fondazione non dispone degli strumenti che possono garantire un totale autofinanziamento; dipende per circa il 40%, da contributi pubblici, destinati alla razionale realizzazione della propria missione, che è, come detto, conservazione, valorizzazione di beni culturali e ricerca intorno all'opera e all'epoca di Alessandro Manzoni, e promozione dei suoi valori letterari ed etici.

I Membri del Consiglio garantiscono la vita del CNSM con un impegno volontario e disinteressato. Difficile in questo contesto intravedere rischi di corruzione, postulando che quanti lavorano o collaborano al CNSM, desiderano garantire il bene pubblico nella coerenza all'insegnamento manzoniano.

Il Piano Anticorruzione viene interpretato non come vigilanza ostativa della disonestà, ma come invito al rispetto delle leggi, dei valori sociali e dell'impegno culturale.

I rischi di corruzione possono celarsi nei contratti sottoscritti dal Rappresentante legale del CNSM che concernono prevalentemente l'amministrazione ordinaria:

1. la manutenzione;
2. le pulizie;
3. la sicurezza;
4. le assicurazioni;
5. le location;
6. i contratti di affitto di via Rugabella;
7. la collaborazione culturale con la Fondazione P.G.R. e la Fondazione Mansutti.
8. l'attività editoriale.

Tutti i contratti vengono approvati dopo analisi comparativa e verifica operativa.

Non totalmente preventivabili le occasioni locative (location) comunque sempre contrattualizzate, come detto sopra, dall'Ufficio amministrativo, e documentate dai resoconti di Banca Prossima.

I contratti di affitti, attualmente 4 (uno sottoscritto con decorrenza 2 maggio 2019; un secondo rinnovato con decorrenza 1 giugno 2019), sono regolati sulla base dei valori di

mercato e ridefiniti a ogni scadenza. Anche questi contratti sono controllati dall'Ufficio amministrativo, e gli importi vengono versati direttamente su un conto corrente della Banca Commercio e Industria, agenzia di Corso Italia.

La collaborazione culturale con le Fondazioni citate registrano un contributo liberale rispettivamente di € 20.000,00 (ventimila) e di € 17.500,00 (diciassettemilacinquecento).

Quanto alle pubblicazioni, trattandosi di un lavoro di qualificazione scientifica e di dignità tipografica, si cerca di coniugare incarichi, impegni personali, costi e risultati affidando le scelte al confronto con studiosi e lettori e all'esperienza dei Membri dei Comitati Scientifici.

Per l'Edizione Nazionale delle opere di Alessandro Manzoni si fruisce del contributo dedicato del Ministero per i Beni culturali e negli ultimi anni del contributo di Intesa Sanpaolo, nonché dei proventi delle sottoscrizioni e della distribuzione. La dotazione annuale del Ministero, sulla base della Tabella Triennale, può essere destinata ad altre pubblicazioni, alla gestione della biblioteca e a manifestazioni culturali.

Si aggiunge che, nel quadro delle iniziative culturali e di visite museali condotte direttamente dai Membri del Consiglio e dal personale, i proventi stabiliti vengono versati all'Istituzione senza nessuna competenza ai singoli.

Nonostante le difficoltà economiche, la Fondazione è riuscita finora a garantire la copertura degli oneri fissi e a procedere al pagamento dei fornitori entro tempi non superiori ai trenta giorni.

Le scritture contabili, e quindi la vigilanza di tutte le spese autorizzate dal Direttivo ed eseguite dal Rappresentante legale, sono affidate allo Studio Fidanza, via A. Saffi 25, Milano, e sono verificate, nelle periodiche (in genere trimestrali) sedute del Consiglio Direttivo, dai Revisori dei conti.

La Fondazione è dotata di indirizzo istituzionale per e-mail e di posta elettronica certificata (P.E.C).

B. Responsabile del piano anticorruzione

La responsabilità rimane affidata, in attesa di una attribuzione diretta e nominale, nel contesto ispirativo sopra accennato, al Rappresentante legale del CNSM, che a sua volta si rimette all'impegno e alla vigilanza dei collaboratori, delle Autorità e della Magistratura, nonché al giudizio della comunità dei fedeli manzoniani.

Il presente documento conferma e integra quanto approvato dal Consiglio Direttivo nella seduta del 7 giugno 2016, e allegato al verbale della stessa come parte integrante.

Milano, 7 giugno 2019

il Presidente e Legale rappresentante
Angelo Stella